

Al Vice Capo Dipartimento Vicario
Capo del CNVVF
Dott. Ing. Giocchino **GIOMI**

Direttore Centrale per la Formazione
Dott. Ing. Emilio **OCCHIUZZI**

Direttore Centrale per l'Emergenza
Dott. Ing. Giuseppe **ROMANO**

Oggetto: **Circolare percorso formativo SAF.**

Egregi,

in riferimento all'argomento in oggetto, facendo seguito alla Circolare EM 10/2015, corre l'obbligo segnalare una serie di criticità evidenziate dai territori derivanti dalla mancata attuazione dei percorsi formativi del settore SAF volti ad incrementare le unità previste nel dispositivo di soccorso nella specifica qualificazione.

Questa situazione di stallo deriva, stando ad una serie di segnali e circostanze oggettive evidenti, da un inspiegabile atteggiamento da parte di alcuni settori in seno alla DCEST che oltre a mettere in difficoltà l'intero impianto organizzativo della DCF evidenzia l'atavico problema in seno a codesta Amministrazione da parte di taluni di voler tenere in ostaggio lo sviluppo dell'intero settore SAF come già avvenuto in passato.

Infatti, se pur con un impegno formale da parte di un rappresentante della stessa DCEST in occasione del Tavolo Tecnico per la formazione e la didattica del 21/12/2016, a tutt'oggi non sono stati ancora forniti tutti gli elementi tecnici operativi necessari per elaborare la circolare di settore.

Ciò sta determinando, sul piano formativo e ancor prima operativo, forti ricadute sull'attività di soccorso in quanto le attuali piante organiche del SAF avanzato (ex 2A) e basico (ex 1B) sono al disotto di numeri attualmente previsti.

La mancanza di coordinamento tra le Direzioni per quanto attiene il tema in questione, sta quindi determinando una situazione a dir poco surreale dove i lavoratori sono i primi a pagarne le spese e la formazione del personale interessato è praticamente ferma.

Riteniamo che la sicurezza degli operatori impegnati in operazioni in quota attraverso l'impiego di tecniche SAF debba avere una priorità nello scenario operativo di soccorso in quanto l'elemento umano/soccorritore è impegnato in prima persona.

Pertanto la Fp Cgil VVF confida in un concreto interessamento da parte delle SS.VV. affinché si possa trovare una rapida e definitiva soluzione della problematica in questione sbloccando il Tavolo Tecnico per la formazione e la didattica impossibilitato a proseguire i lavori fino a quando la DCEST non darà le necessarie indicazioni operative.

Licenziare in tempi celeri la circolare di settore consentirà l'avvio di nuovi corsi formativi sia per il personale istruttore sia per quello operatore.

Distinti saluti

il Coordinatore delle DCF e DCPST
f.t. Andrea **NEVI**